

Arcidiocesi di Salerno Campagna Acerno

Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare



Cadere e Rialzarsi Insieme: Via Crucis per Famiglie Giovani

Canto: Chi mi seguirà (RN 79), Ti saluto, o croce santa (RN 138) o altro canto conosciuto dalla comunità.

Cel.: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Saluto

C. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

Monizione

C. Poniamoci alla sequela di Gesù sulla via della croce e della sofferenza da Lui vissuta durante la sua passione e proviamo a condividere con Lui la storia di tante coppie di fidanzati, di sposi e di genitori che sentono la fatica del loro cammino e forse non ce la fanno più, che cadono sotto il peso della croce quotidiana e non riescono più a comunicare, a pregare, a credere nella potenza della resurrezione di Gesù. Ripercorriamo questo cammino insieme a tutte le coppie e le famiglie e chiediamo a Maria che intervenga per loro come ha fatto a Cana in favore di due sposi. Siamo certi che il Signore è presente nella nostra vita di coppia e ci accompagna sempre, donandoci il Suo Spirito, perché sappiamo costruire la nostra vita coniugale nell'amore e nella tenerezza, nella pace e nella gioia.

Prima Stazione Gesù è condannato a morte

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(27,24-25)

Pilato, visto che non otteneva nulla, anzi che il tumulto aumentava, prese dell'acqua e si lavò le mani davanti alla folla, dicendo: "Non sono responsabile di questo sangue. Pensateci voi!". E tutto il popolo rispose: "Il suo sangue ricada su di noi e sui nostri figli".

Riflessione

Eccoci qua, giovani sposi: il nostro matrimonio ancora non è stato provato da troppe burrasche, la nostra sembra essere una lunga luna di miele nonostante qualche litigio quotidiano e le prime incomprensioni. Eppure spesso ci prende la paura quando pensiamo alle coppie di amici più grandi che non ce l'hanno fatta, quando leggiamo sui giornali che aumentano le separazioni, quando ci dicono che sicuramente ci lasceremo perché così va il mondo: siamo già condannati, è una questione di statistica ...

Senza capire, Signore, che tutte le volte che ci rassegniamo, condanniamo anche Te senza motivo, solo per sfuggire le nostre responsabilità e nasconderci a noi stessi e all'altro; solo per sfuggire alla verità dell'amore che ci chiama a crescere nella maturità.

Silenzio

Preghiamo

Signore Gesù, tu hai accettato una condanna ingiusta perché sapevi che il dono della tua vita per amore ci avrebbe redento dal peccato e salvato dalla morte. Rendi le nostre famiglie testimoni del tuo amore che dona vita e speranza, perché soltanto seguendo te possiamo percorrere la via della gioia.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Seconda Stazione Gesù è caricato della Croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(19,16-17)

Pilato lo consegnò loro perché fosse crocifisso. Essi presero Gesù ed egli, portando la croce, si avviò verso il luogo detto del Cranio, in ebraico Gòlgota.

Riflessione

La croce difficile da portare quotidianamente è quella dei piccoli e banali difetti dell'altro, delle mancanze innocue o insensate: dal disordine in casa ai piatti da lavare, dalla spesa alle abitudini diverse, dalle opinioni differenti alla scelta di quali genitori visitare la domenica.

Aiutaci, Signore, ad essere fedeli alla nostra piccola croce quotidiana. Quando la sua ombra appare talmente grande da sembrare oscurare il nostro volerci bene o il suo peso talmente grave da sembrarci insopportabile o sciupare l'impegno sacro che ci siamo presi davanti a Te, aiutaci ad essere sposi fedeli e, insieme, essere fedeli a Te per crescere ogni giorno nella tua tenerezza amante.

Silenzio

Orazione

Signore Gesù, anche noi sul tuo esempio vogliamo prendere sulle spalle con coraggio e con amore le nostre croci quotidiane. Accompagnaci nel nostro cammino per trasformare la fatica nella gioia di vivere e di amare. Ti affidiamo, Signore, la croce del nostro impegno quotidiano per vivere con coerenza il tuo Vangelo nell'accoglienza, nella solidarietà e nel perdono.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Terza Stazione Gesù cade per la prima volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Salmo 38

(38 (37), 22-23)

Io sto per cadere e ho sempre dinanzi la mia pena. Non abbandonarmi, Signore, Dio mio, da me non stare lontano; vieni presto in mio aiuto, Signore, mia salvezza.

Riflessione

È capitato anche a noi. Anche noi, a volte, cadiamo sotto il peso di un rapporto che ci sembra pesante come la croce, che ci pare insopportabile, quasi sia impossibile riprendersi. Ma non c'è da meravigliarsi delle cadute: ogni giorno bisogna fare i conti con la nostra fragilità. E, allora, aiutaci Signore a tirarci su; donaci la capacità di comprendere che il nostro piccolo amore ha bisogno di continue cure e che senza di Te tutto questo non è possibile. Liberaci dal timore di cadere e insegnaci a rialzarci per continuare il nostro cammino di amore, insieme, verso di Te.

Silenzio

Orazione

Signore, tu conosci la nostra fragilità e il nostro desiderio di portare a compimento il tuo progetto sulla nostra famiglia. Ogni volta che cadiamo, donaci Signore la forza di rialzarci e liberaci dallo scoraggiamento, perché possiamo riprendere con fiducia il cammino.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Quarta Stazione Gesù incontra sua Madre

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

(2,34-35)

Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse: "Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione, affinché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima".

Riflessione

La croce di un figlio diventa sempre la croce di una mamma e di un papà. Maria, sulla via del Calvario, ha condiviso i dolori e il fallimento di quel figlio condannato, senza poter togliere nulla del peso della sua croce; ma la sua presenza ha dato al Figlio la forza di arrivare fino in cima. Aiuta, Signore, i genitori che silenziosamente condividono nella sofferenza il dramma di qualche figlio. Noi crediamo che attraverso le strade misteriose della provvidenza e della grazia di Dio, questa condivisione è fonte di salvezza per i figli.

Silenzio

Orazione

Signore, insegnaci il silenzio costruttivo di Maria, che comprende e non giudica, che accompagna e non obbliga, che tace ed ama, che Ti è rimasta fedele anche sotto la croce, oltre ogni promessa, per Amore.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Quinta Stazione Il Cireneo aiuta Gesù a portare la croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

(23,26)

"Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù".

Riflessione

Quante volte nei momenti di fatica non ci lasciamo aiutare dal coniuge! Pretendiamo con orgoglio di essere forti e capaci di fare da soli. Le nostre debolezze e i nostri errori ci danno così fastidio che non vogliamo nemmeno guardarli, neanche se a svelarci è il nostro coniuge. Insegnaci, Signore, ad essere umili e a lasciarci aiutare. Nei dubbi, nelle paure, nei silenzi, nelle incomprensioni, negli interrogativi, fa' che ci rendiamo disponibili ad accogliere il dono dell'altro. Ci hai chiamati per amarci in Te; consentici di comprendere che siamo l'uno per l'altra e che solo insieme possiamo crescere nel nostro amore verso di Te.

Silenzio

Orazione

Quando la croce del dolore o dell'impegno diventa troppo pesante, aiutaci, Signore, a scoprire che qualcuno la porta insieme con noi. Ma aiutaci anche, Signore, a non perdere l'occasione di aiutare qualcuno a portare la croce pesante, come ha fatto Simone di Cirene, e a scoprire con stupore la bellezza di un gesto di amore.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Sesta Stazione La Veronica asciuga il volto di Gesù

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del Profeta Isaia

(53,2-3)

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi. Disprezzato e rifiutato dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia.

Riflessione

Sulla via del Calvario, la tradizione ha sentito il bisogno della presenza di una donna, sensibile e coraggiosa, che sfida la crudeltà dei persecutori per offrire al condannato un gesto delicato di attenzione e di amore. È l'intuizione del genio femminile che, pure in mezzo ad una sofferenza evidente, coglie il valore dell'incontro personale come balsamo sulla ferita dolorosa. Nella famiglia, come nella comunità, la donna ha la singolare capacità di cogliere sul volto delle persone la sofferenza nascosta nell'intimo e di mantenere viva l'attenzione per chi soffre.

Silenzio

Orazione

Insegnaci, o Padre, ad asciugare le lacrime dell'altro senza mai umiliarlo e ad ascoltare il suo dolore con comprensione e dolcezza senza voler giudicare o dare le nostre soluzioni, ma lasciando lo spazio necessario perché cresca l'amore tra noi e con esso la possibilità di trovare insieme la risposta alle domande e alle sofferenze che le lacrime esprimono.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Settima Stazione Gesù cade la seconda volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

(53, 4)

"Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato schiacciato per le nostre iniquità"

Riflessione

Quante volte anche noi facciamo cadere l'altro per sentirci più grandi e più forti o usiamo frasi crudeli del tipo: *"tanto non cambierai mai"* oppure: *"tanto lo so come sei"*. Cambiare fa male e mette in discussione le nostre false sicurezze; spesso è più comodo rimanere come siamo che avere il coraggio di ricominciare da capo per perdonarci e rinnamorarci. Ma la tua croce ci chiama a rialzarci ogni giorno e ci insegna a non dimenticare mai che dobbiamo essere in due a portarla per renderla più leggera.

Silenzio

Orazione

Aiutaci, o Signore, a cambiare ciò che in noi e nella nostra coppia non va, affinché quanto è ferito sia curato e quanto è malato sia risanato da Te, consapevoli che ciò che oggi è croce domani sarà fonte di vita nuova e di risurrezione se ci affidiamo a Te.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Ottava Stazione Gesù incontra le donne di Gerusalemme

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

(23,27-28)

Seguiva Gesù una grande moltitudine di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltatosi verso di loro, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli".

Riflessione

Anche sulla strada verso il Calvario si manifesta e si rinnova il mistero di un *"incontro"* ... L'amore tra noi è nato da un primo incontro, unico e particolare, che ricorderemo per il resto della nostra vita con infinito affetto e tenerezza. Ci sentiamo più vicini quando riviviamo la gioia di quegli attimi: i primi timori, le parole, gli sguardi, i luoghi ... e ringrazieremo per sempre Dio per le meraviglie compiute in noi dal Suo amore. Egli aveva voluto quell'incontro per noi due fin dall'eternità e ci ha condotti qui, fino ad oggi.

Silenzio

Orazione

Perdonaci, Signore, se non siamo capaci di incontrarti sulla via della vita e della nostra ferialità; se ci compiangiamo per le nostre piccole o grandi sofferenze e non ci accorgiamo che Tu sei lì sotto il peso della croce e ci ami. Abbi pietà di noi per tutte le volte che pensiamo che il nostro "incontro" sia stato casuale e senza renderci conto che il nostro coniuge ha bisogno di incontrarTi nei nostri sguardi e nelle nostre parole, nella nostra tenerezza e nel nostro amore incoraggiante.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Nona Stazione Gesù cade per la terza volta

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dalla lettera ai Filippesi

(2,6-8).

"Gesù Cristo pur essendo di natura divina non considerò un tesoro geloso la sua uguaglianza con Dio ma spogliò se stesso assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce"

Riflessione

La salita al Calvario è frammentata di cadute: sotto il peso schiacciante della croce Gesù ci appare come un Dio impotente, incapace di stare in piedi; eppure rimane un Dio che non rinuncia a proseguire il cammino e a portare a termine la sua missione di amore. Molte famiglie sperimentano che l'amore è fragile e spesso rischia di cadere più volte di fronte alle prove e alle fatiche della vita quotidiana. Ma, dietro la promessa che gli sposi cristiani si sono scambiati il giorno del loro matrimonio davanti alla comunità, c'è **la fedeltà di Dio** che sostiene la fragilità dell'amore umano: è la Sua fedeltà la fonte di grazia per rialzarsi ogni volta.

Silenzio

Orazione

Perdonaci, misericordia infinita, per tutte le volte che siamo caduti nella trappola di soccombere per i nostri errori o per le nostre stanchezze! Ti chiediamo scusa se non siamo stati capaci di perseverare nell'amore con cuore sincero come tu ci chiedi; se non sappiamo nutrirci di quell'amore umile che avanza tenacemente e non ci rendiamo conto che Tu ci sei vicino. Sei tu a darci la forza per andare l'uno verso l'altro e, insieme, verso di Te, Signore della vita e dell'amore.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Decima Stazione Gesù è spogliato delle sue vesti

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(19,23)

I soldati, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti, ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo.

Riflessione

Quante volte anche noi ci dividiamo, ci opponiamo con acredine e incoscienza. Invece di rispettare il coniuge mettiamo a nudo le sue debolezze, approfittando dell'intimità e della conoscenza reciproca. Signore, Tu ci conosci e sai quanto sia difficile mettere a tacere le voci del nostro "io" quando ci spinge al litigio per dimostrare che siamo i più forti, dividendoci fra noi. Insegnaci a spogliarci del nostro egoismo per costruire la nostra famiglia in una vera comunione d'amore ad immagine della Trinità.

Silenzio

Orazione

Signore Gesù, aiutaci a riconoscere che tu sei presente anche quando proviamo a separarci e attendi da noi attenzione e amore. Ti affidiamo le nostre famiglie, che oggi spesso sono divise da un benessere che chiude il cuore e gli orizzonti della vita: aiutale a scoprire la povertà e la sobrietà che restituiscono la dignità alle persone e rendono autentiche le relazioni.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Undicesima Stazione Gesù è inchiodato alla croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

(23,33)

"Quando giunsero al luogo detto del Cranio, crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e uno a sinistra".

Riflessione

Gli avvenimenti, la sofferenza, la malattia ci sembrano così gravi e così crudelmente pronti ad inchiodarci che siamo tentati di chiuderci in noi stessi e di pensare che non ci sia più alcuna via di uscita. E, invece, le braccia spalancate e le mani aperte del Crocifisso dicono docilità, disponibilità e accoglienza. Il Crocifisso indica la strada più autentica dell'amore.

Agli sposi cristiani oggi è affidato il compito di testimoniare il coraggio dei discepoli del Crocifisso: la missione di far scoprire, attraverso la sua sequela, lo splendore dell'amore vero che diventa dono di vita.

Silenzio

Orazione

Perdonaci, Signore, ogni volta che perdiamo la speranza e viviamo le nostre croci quotidiane in un orizzonte di vuoto o addirittura di disperazione. Ti chiediamo perdono, Signore, per tutte le volte che abbiamo guardato alla tua Croce come alla fine di tutto, e non all'inizio della vita e della risurrezione.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Dodicesima Stazione Gesù muore in croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

(23,44)

Gesù gridando a gran voce disse: Padre nelle Tue mani consegno il mio Spirito".

Riflessione

È il culmine della Storia della Salvezza, la tappa verso cui tendevano tutte le altre: una storia d'amore tra Dio e l'umanità, nella quale ogni passo è stato una carezza, una tenerezza ma sempre insufficienti ad esprimere l'amore folle di questo Sposo per la sua Sposa. Un amore, quello di Cristo Sposo, che ha ritenuto tanto importante l'Amata da dare la vita per lei.

Silenzio

Orazione

Preghiamo perché gli sposi, chiamati ad essere l'immagine dell'amore infinito di Dio per l'umanità, nella loro storia di ogni giorno, ripropongano questo modello di abbassamento, di perdita di tutto, di dono totale di sé all'altro nella certezza che solo il dono di vita è una possibilità di amare di più.

Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Tredicesima Stazione Gesù è deposto dalla croce

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Giovanni

(19,38)

Dopo questi fatti Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù.

Riflessione

Anche se i Vangeli non ne parlano, la tradizione ha immaginato che il corpo di Gesù, levato dalla croce, sia stato deposto per qualche istante tra le braccia di Maria: è Maria che in quel momento custodisce l'esile speranza della Chiesa, quando tutto sembra finito. Quante madri di famiglia rimangono le custodi coraggiose e amorose di un progetto di speranza che ha la sua radice nella promessa di Dio!

Madri che nella sofferenza attendono per qualcuno della famiglia cambiamenti di vita che sembrano impossibili; madri che sperano oltre ogni speranza, che sopportano oltre misura, che attendono nella pazienza ...

Silenzio

Orazione

Noi ringraziamo il Signore per le spose e le mamme che anche oggi nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità custodiscono con amore generoso e tenace il tesoro prezioso della fede e della speranza.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Quattordicesima Stazione Gesù viene posto nel sepolcro

Guida: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo,

Tutti: perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

(23,53)

"Giuseppe d'Arimatea avvolse il corpo di Gesù in un lenzuolo e lo depose in una tomba scavata nella roccia, nella quale nessuno era stato ancora deposto".

Riflessione

Al termine della via dolorosa c'è una tomba. Sembra la fine: Gesù tace, non è più tra noi. Ci assale un immenso sconforto e ripensiamo alle prove della nostra vita familiare, alle delusioni, alle amarezze, ai silenzi penosi, alle lontananze, alle colpe, ai lutti. Anche se abbiamo unito la nostra sofferenza a quella di Cristo, forse, a un certo punto, come davanti al Suo sepolcro, abbiamo l'impressione di aver smarrito la fiducia, la speranza. E la nostra pena si fa grande, quasi insopportabile ...

Silenzio

Orazione

Aumenta, o Signore, nella nostra famiglia, lo spirito di fede e di abbandono alla Tua volontà. Fa' che crediamo che anche da una morte può nascere la vita, da un male un bene, da un dolore la gioia. Aiutaci a vedere, al di là del sepolcro, il Tuo progetto di amore che guida invisibilmente, ma realmente, tutta la nostra esistenza e a rinnovarci nella fede in Te, Risorto.

Tutti: Amen.

Canto: Santa Madre, deh! Voi fate che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore

Conclusione

C'è un disegno di amore e di gioia, che Dio ha affidato ad ogni coppia di sposi che hanno iniziato nella fede il cammino della loro famiglia: un disegno che non viene mai meno, anche quando le relazioni familiari diventano difficili. La storia di ogni persona e di ogni famiglia è chiamata a diventare una storia di salvezza, una storia sacra, abitata da Dio.

Non c'è nessuna storia da buttare o da dimenticare, nemmeno quella segnata dalla croce.

Su ognuno di noi, su tutte le nostre famiglie, per la promessa di Gesù, si distende la luce della Pasqua, che è luce di novità e di speranza.

Orazione sul popolo e benedizione

Guarda con amore, Padre, questa tua famiglia,
per la quale il Signore nostro Gesù Cristo
non esitò a consegnarsi nelle mani dei nemici
e a subire il supplizio della croce.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio + e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

Tutti: Amen.

C.el. Andate in pace.

Tutti: Rendiamo grazie a Dio.

Saluto alla Vergine. Scelto tra i canti conosciuti dalla comunità.

